



**FUNZIONE PUBBLICA.** C'è la necessità di creare una «rete sociale» per sostenere chi, in solitudine, non può farcela

## Il sindacato Cisl lancia l'allarme: «sempre più poveri i pensionati»

TRAPANI

«Pensionati di Trapani e Palermo sono sempre più poveri». È il giudizio espresso dalla Cisl Palermo-Trapani nel corso del Consiglio Generale della Fnp Cisl, tenutosi a Marsala, presenti il segretario generale Mimmo Di Matteo, Alfio Giulio segretario generale Sicilia e Daniela De Luca, segretario generale Cisl Palermo-Trapani. Ed è stato proprio Di Matteo, ad apertura dei lavori che, alla luce della attuale situazione, ha rilanciato l'allarme ravvisando la necessità di rivoluzionare il welfare partendo dalle esigenze dei più poveri e fra questi milioni di pensiona-

ti. Da qui la necessità di creare una «rete sociale» per sostenere chi, in solitudine, non può farcela e reclamando il potenziamento dei servizi in ogni realtà territoriale. Di Matteo ha quindi auspicato che i grandi Comuni-capofila dei distretti socio-sanitari possano mettere a disposizione le proprie professionalità per gestire l'assistenza con i poliambulatori in modo da evitare lunghe code nei pronto soccorso ingolfati. A proposito delle pensioni, all'indomani dell'accordo governo-sindacati, Di Matteo ha aggiunto che «è un ottimo punto di partenza per rivedere tutto il sistema che finora ha pe-



**IL CONSIGLIO GENERALE SI È TENUTO A MARSALA**

nalizzato i pensionati». Al Consiglio Generale della Federazione Nazionale Pensionati della Cisl hanno partecipato Alfio Giulio e Daniela De Luca. «Grazie alle battaglie dei sindacati, con l'accordo di ieri che introduce la

flessibilità in uscita, si sta cominciando a ricucire lo strappo generazionale che allontanava i giovani dai pensionati». «Nei territori - ha detto poi la De Luca - bisogna sviluppare vere politiche sociali partendo dal potenziamento dei servizi per dare risposta alle esigenze dei pensionati in difficoltà». A trarre le conclusioni dal Consiglio Generale Alfio Giulio. «Finalmente - ha detto - il Governo attenziona e riserva fondi al sistema pensionistico senza prendere. Purtroppo il Governo regionale è distratto e noi rivendichiamo la prosecuzione del lavoro fatto dal tavolo delle Politiche sociali che ha portato al protocollo tra Regione e Sindacato». «Incalzeremo il Governo - ha poi concluso - in quanto spesso alle parole non segue la pratica, ma il «tavolo» e il protocollo sono ormai l'unica strada per rinnovare tutti i servizi sociali in Sicilia». (\*DIBA\*)

**IL GIALLO.** Vita Accardi aveva 49 anni era originaria di Torino ma viveva a Erice

# Badante precipita dal balcone e muore Scatta l'indagine

Sulla vicenda avvolta dal mistero sono al lavoro gli investigatori della Mobile coordinati dal Pm Tarondo

La tragedia si è consumata, nella tarda serata di venerdì, nella palazzina C lotto 100, di via Omero, nel popolare Rione Sant'Alberto, nell'immediata periferia di Trapani

Luigi Todaro  
TRAPANI

«Giallo sulla morte di una donna precipitata dal balcone di un appartamento al quarto piano, dove svolgeva le mansioni di badante, prendendosi cura di un anziano. La tragedia si è consumata, nella tarda serata di venerdì, nella palazzina C lotto 100, di via Omero, nel popolare Rione Sant'Alberto, nell'immediata periferia di Trapani. Vita Accardi, 49 anni, originaria di Torino ma residente ad Erice Casa Santa, si è schiantata al suolo dopo un volo di oltre dieci metri, picchiando con violenza la testa sull'asfalto dove fino a ieri mattina era ben visibile una vistosa chiazza di sangue. Le ferite riportate nella caduta non le hanno dato scampo. Scattato l'allarme sono intervenuti gli agenti della Squadra volante, impegnati nei servizi di controllo del territorio, disposti dal questore Maurizio Agricola, e una ambulanza del 118. Una corsa, quella del mezzo di soccorso, tanto disperata quanto vana. Per la donna non c'è stato niente da fare.

Cosa sia accaduto è ancora tutto da decifrare. In questa direzione, ieri mattina, bocche cucite alla que-



Il Pm Andrea Tarondo

stura. Nessuna ipotesi, per il momento, viene esclusa compresa quella dell'omicidio. Del caso si occupano gli agenti della Squadra mobile, coordinati dal sostituto procuratore Andrea Tarondo e diretti da Fabrizio Mustaro. «Indagini a 360 gradi»: trapela soltanto dagli ambienti investigativi.

E i poliziotti hanno lavorato tutta la notte per raccogliere elementi che possano dare una giusta chiave di lettura ad una vicenda ancora avvolta nel mistero. Quello che in un

primo momento sembrava un suicidio, potrebbe celare qualcosa di più grave.

Ieri nuovo sopralluogo degli agenti nell'abitazione, teatro della tragedia. Nessun provvedimento, tuttavia è stato finora emesso dagli inquirenti.

Vita Accardi faceva la badante all'anziano proprietario dell'appartamento. Il pensionato è già stato ascoltato dagli investigatori. Avrebbe puntualizzato che lui non aveva alcuna relazione con la donna. Su quanto accaduto, invece, non avrebbe saputo fornire alcuna spiegazione. La sua posizione resta al vaglio degli inquirenti. Frattanto, la magistratura ha disposto l'autopsia per accertare le effettive cause del decesso della badante. Gli agenti della Squadra mobile stanno anche cercando di ritrovare riscontro a quanto avrebbero raccontato alcuni inquilini dello stabile che avrebbero sentito delle urla provenienti dalla casa. Badante e anziano avrebbero, quindi, litigato? Per il momento una sola certezza: un'altra tragedia nella stessa palazzina dove, nel gennaio del 2013, si consumò una strage familiare che sconvolse la comunità del rione Sant'Alberto. Un uomo, Pietro Fiorentino, uccise la moglie Stefania Mighali, la figlia Daniela di 8 anni, la suocera Nunzia Rindinella e il cognato disabile Hans. Dopo aver dato fuoco alla casa, l'assassino si tolse la vita, lanciandosi nel vuoto. (\*LTO\*)



## UN VIAGGIO TRA LE VIGNE

«Otto studenti della Università Cattolica d'America (scuola di architettura e pianificazione, con sede a Washington) dopo aver visitato alcune tra le più belle cantine italiane e francesi sono arrivati a Pantelleria per cimentarsi nella progettazione di una cantina e un museo del vino, idealmente posizionati nell'isola denominata «La Perla nera». Gli studenti sono guidati dalla docente Livia Fici Pasquino dell'Università

Cattolica e hanno tenuto una tavola rotonda presso la cantina Donnafugata di Contrada Kamma con Roberto Monticciolo della Sovrintendenza di Trapani, la docente Silvia Guidoni, Dipartimento di Scienze Agrarie forestali ed alimentari DISAFA dell'Università degli Studi di Torino, Graziella Pavia, assessore all'agricoltura del Comune di Pantelleria, Baldo Palermo, responsabile delle pubbliche relazioni dell'Azienda viti-

vinicola di «Donnafugata». Gli studenti hanno poi visitato le terrazze dell'isola coltivate a zibibbo dal quale si ricava il passito e il moscato, vini pregiati venduti in tutto il mondo. La pratica della coltivazione della vite ad alberello è stata riconosciuta bene dell'umanità dall'UNESCO. Il progetto prevede la creazione di un complesso architettonico sostenibile e perfettamente integrato nel territorio. (\*SAGA\*)

**PARCHEGGI A PAGAMENTO.** L'azienda che ha in gestione il servizio è in parte venuta incontro ai lavoratori creditori di alcune mensilità. Il sostegno dei sindacati

# Sospeso lo sciopero degli ausiliari Pagata la mensilità di agosto

TRAPANI

«È stato sospeso a Trapani lo sciopero indetto in segno di protesta per tutta la giornata di domani, per il mancato pagamento di alcune mensilità, dagli ausiliari del traffico che prestano la loro attività per conto della ditta Mazal Global Service che gestisce il servizio dei parcheggi a pagamento. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea organizzata dai sindacati autonomi presenti, Fiadel guidata da Paolo Pagoto ed Usae guidata da Enzo

Catalano. A determinare la decisione della sospensione dello sciopero è stato l'intervento della Mazal che di fatto è venuta incontro, almeno in parte, alle richieste dei lavoratori. In pratica i soggetti interessati sono creditori di alcune mensilità, e proprio in questi giorni, secondo quanto ci confermano i due dirigenti sindacali, la società ha proceduto al pagamento dello stipendio del mese di agosto, mentre quanto prima si dovrebbe procedere al pagamento della mensilità relati-

va al mese di settembre. «La scorsa settimana - dicono al riguardo i due sindacalisti - abbiamo avuto una serie di contatti con l'amministratore delegato della Mazal Global Service, Pietro Fabbri, mettendo tra l'altro in evidenza la difficoltà economiche in cui versano ormai da qualche tempo i lavoratori. Anche se rimangono in sospeso altri pagamenti, quali ad esempio la 14ª mensilità - aggiungono Pagoto e Catalano - con senso di responsabilità è stato deciso unanimemente di sospende-



Ausiliari del traffico al lavoro

re lo sciopero programmato per domani». In ogni caso, il problema della gestione del servizio dei parcheggi a pagamento rimane al centro dell'attenzione dei due sindacati.

Come è noto, infatti, il prossimo 20 dicembre andrà a scadere il contratto d'appalto tra l'amministrazione comunale, che riceve il 18 per cento circa dell'incasso annuale e la Mazal, subentrata all'Aipa. I due sindacati mettono in evidenza la volontà dell'amministrazione comunale di Trapani di affidare il servizio della gestione dei parcheggi a pagamento all'ATM (la partecipata del Comune che si occupa dei trasporti urbani del capoluogo) con il conseguente passaggio del personale alla stessa società. (\*ANDO\*)